

La scomparsa dei sogni

Pubblicato: Mercoledì 27 Ottobre 2010

Antonio è entrato ieri sera in redazione con l'ultimo articolo di Varesenews stampato. Voleva raccontare la sua versione. Da qui [l'intervista di Roberto Rotondo](#). Un gesto importante il suo. Un'assunzione di responsabilità rispetto a [quanto successo](#). Il nostro ruolo è quello di raccontare. Facciamo anche di più, diamo modo ai lettori di esprimere opinione attraverso i commenti. Siamo convinti di questa scelta, perché la partecipazione è la base di ogni democrazia ed è il lievito di ogni comunità.

Varesenews non strumentalizza niente. Siamo convinti che alcuni fatti siano spesso lo specchio del mondo. Attraverso la loro conoscenza possiamo riflettere e ragionare. La storia di Antonio e della ragazza sono emblematici. Lo scrivevamo, "non tutte le persone hanno le risorse per convivere serenamente con la velocità dei cambiamenti che viviamo. La paura di perdere qualcosa poi fa il resto". Antonio ha appena acquistato un'auto molto costosa e ci ha raccontato che era preoccupato che la ragazzina e il suo amico gliela rigassero. Lui è "arrabbiato" con gli stranieri, perché da quando sono arrivati in Italia, lui guadagna meno. Per finire il quadro, Antonio ha già precedenti denunce per violenza.

Come si dice in questi casi, la giustizia farà il suo corso e accerterà come sono andate le cose. Resta il fatto che la ragazza è stata insultata pesantemente ed è stata ricoverata in ospedale in osservazione. Che mondo è quello in cui un adulto si comporta così? Non si tratta di criminalizzare nessuno. Comprendiamo la fatica di Antonio, ma occorre farsene una ragione del mondo che cambia, e niente giustifica la violenza e il razzismo. Perché comunque è di questo che si tratta.

Quanto alla politica, non ci interessa partecipare ai cori da stadio pro o contro qualcuno, ma restiamo convinti che questa oggi assolva solo in parte la propria funzione. Oltre a veder bene asfaltate le strade, abbiamo bisogno di visioni, di sogni e di progetti per il futuro. Di questo, oggi, non c'è segno. A forza di alimentare le paure e parlare di cose che non interessano i cittadini, tutti noi viviamo male e l'intolleranza diventa l'ingrediente principale di tanti fatti negativi.

L'ignoranza fa il resto.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it